



INFORMATIVA PERIODICA

Attività Internazionale

13 maggio 2019

Aggiornamento e attività delle organizzazioni internazionali	
UNIONE EUROPEA	3
ACCOUNTANCY EUROPE	11
OCSE	13
CFE Tax Advisers Europe	15
IFAC	16
ALTRE ORGANIZZAZIONI	17
Per aggiornamenti e approfondimenti	20

Care Colleghe, cari Colleghi,

nel mese di aprile si è tenuta l'ultima sessione plenaria del Parlamento europeo dell'ottava legislatura. In attesa delle elezioni del prossimo 26 maggio, anche le organizzazioni internazionali che rappresentano la professione si sono attivate per evidenziare i temi più rilevanti, delineando le azioni auspicabili che riguardano gli studi professionali, ma anche il contesto economico più ampio. Le imminenti elezioni possono costituire di fatto una occasione per stringere un patto tra professionisti e PMI. A rendere i commercialisti italiani portavoce credibili del motto "think small first" è proprio il tessuto economico del nostro paese che, in modo più marcato rispetto alle altre realtà europee, si caratterizza per la presenza significativa di PMI e microimprese, e di studi professionali di piccole dimensioni. In perfetto accordo con tale approccio, Accountancy Europe ha pubblicato, sotto lo slogan *Because Voting Counts*, le proprie priorità politiche, che includono PMI, fiscalità e sostenibilità.

Per quanto riguarda gli ultimi sviluppi legislativi in Europa, il Parlamento europeo ha approvato i testi di compromesso sulle proposte di riforma del diritto societario UE, nonché l'accordo per contrastare in modo più efficace il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo. Con riferimento invece al difficile percorso per la definizione di un'imposta UE sui servizi digitali, si è tenuto presso il Parlamento europeo un resoconto da parte della Commissione europea in merito al fallimento della proposta. Si segnala infine la pubblicazione del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/532 sullo scambio automatico obbligatorio di informazioni sui meccanismi transfrontalieri soggetti all'obbligo di notifica.

Buona lettura,

Alessandro Solidoro

Consigliere CNDCEC con delega all'Attività Internazionale

Vicepresidente di Accountancy Europe



UNIONE EUROPEA

Accordo definitivo per facilitare l'accesso delle PMI ai mercati finanziari

Nell'ambito dell'Unione dei mercati di capitali, nella UE sarà presto istituito un nuovo quadro normativo per agevolare l'accesso delle PMI a nuove fonti di finanziamento. Il 15 marzo 2019 gli ambasciatori UE hanno confermato il raggiungimento di un [accordo](#) tra la Presidenza rumena e il Parlamento UE, finalizzato a fornire un accesso agevolato e vantaggioso per le PMI ai mercati pubblici di capitali. Su un totale di circa 20 milioni di PMI in Europa, soltanto 3.000 sono attualmente quotate in borsa. Le norme proposte sono quindi finalizzate a ridurre gli oneri amministrativi e burocratici gravanti attualmente su questo tipo di imprese. Il voto del [Parlamento](#) in tal senso ha avuto luogo il 18 aprile scorso.

Programmazione della Commissione europea per la crescita delle PMI

La DG GROW, la Direzione Generale della Commissione europea Mercato interno, industria, imprenditoria e PMI ha pubblicato il [Management plan 2019](#). A supporto della crescita delle PMI, la DG GROW si propone di:

- proseguire il programma europeo per la concorrenza delle imprese e delle PMI (*European Programme for Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises - COSME*), che fornisce finanziamenti per favorire l'accesso delle PMI al credito e migliorare il quadro normativo per la concorrenza e la promozione della imprenditorialità.
- lanciare, in collaborazione con la DG ECFIN (Affari economici e finanziari), il meccanismo ESCALAR (European ScaleUp Action for Risk Capital)
- continuare a sostenere l'innovazione nelle PMI mediante Horizon 2020 – il Programma europeo per la ricerca e l'innovazione;
- continuare a fornire assistenza sul Test per le PMI, il cd. *SME test* che analizza i possibili effetti delle proposte legislative UE sulle PMI. L'applicazione di tale test consente di applicare il principio "think small first" valutando i costi e i benefici delle diverse opzioni disponibili;
- valutare se riconsiderare la definizione di PMI. Attualmente è in corso uno studio per esaminare l'implementazione della definizione di PMI, i cui risultati preliminari non ravvisano un bisogno immediato di revisione di tale definizione pur identificando aree di possibile miglioramento. La valutazione finale sarà finalizzata entro giugno 2019.

Nuove norme per ridurre i rischi per le banche UE e tutelare i contribuenti

Il 16 aprile scorso, il Parlamento europeo ha approvato nuove regole per ridurre i rischi nel sistema bancario e conseguire una maggiore protezione del contribuente, prevedendo anche un piano dettagliato per le banche che devono gestire perdite. Le norme approvate dal Parlamento e già



[informalmente concordate tra gli Stati membri](#), riguardano requisiti prudenziali per rendere le banche più resilienti. Questo dovrebbe aiutare a dare impulso all'economia UE accrescendo la capacità di concedere prestiti e creare mercati di capitali più liquidi, e a fornire un piano dettagliato per le banche che devono gestire perdite senza dover ricorrere a salvataggi a carico dei contribuenti. Con riferimento alle PMI, poiché queste comportano un rischio sistemico minore rispetto alle grandi aziende, i requisiti di capitale delle banche saranno più bassi quando queste erogano prestiti alle PMI. Questo dovrebbe portare a un aumento dei prestiti a favore delle PMI.

Riforma del diritto societario

Lo scorso 18 aprile il Parlamento europeo ha approvato i testi di compromesso, usciti dai negoziati in trilogia, sulle proposte di riforma del diritto societario UE.

- [Proposta di modifica della Direttiva \(UE\) 2017/1132 per quanto concerne l'uso di strumenti e processi digitali nel diritto societario](#)
- [Proposta di Direttiva concernente le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere delle imprese](#)

Tali avanzamenti nella procedura legislativa fanno seguito a quanto già descritto nella scorsa edizione dell'Informativa internazionale di marzo, a cui si rinvia (pagina 5-6 a questo [link](#)). Con riferimento alle prossime fasi, i testi dovranno essere adottati formalmente anche dal Consiglio UE, successivamente saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE).

Aggiornamenti sulle azioni dell'UE contro il riciclaggio di denaro

Prosegue il processo per realizzare il piano d'azione volto a contrastare in modo più efficace il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, varato dal Consiglio UE il 4 dicembre 2018, e di cui avevamo già dato notizia [nell'Informativa internazionale del 1° febbraio 2019](#). Dopo che, il 19 dicembre scorso, gli ambasciatori presso l'UE avevano concordato la posizione negoziale del Consiglio su una proposta tesa, tra l'altro, a rafforzare il ruolo dell'Autorità bancaria europea (ABE), per garantire l'applicazione efficace delle norme antiriciclaggio in tutti gli Stati membri e la stretta cooperazione tra tutte le autorità interessate, il 21 marzo scorso, il Parlamento europeo e gli Stati membri hanno concordato una riforma della supervisione europea dei mercati finanziari UE. Le nuove norme rafforzeranno il ruolo e i poteri delle tre autorità europee di supervisione: l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA), l'Autorità bancaria europea (EBA) e l'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA). L'accordo, che è stato approvato dal Parlamento europeo ad aprile ed è disponibile al seguente [link](#), contribuirà a rafforzare il controllo sul sistema finanziario europeo e promuoverne l'integrazione.



Analisi della Commissione europea sull'implementazione di una base imponibile comune per le società (CCTB)

La Commissione europea ha pubblicato un nuovo [working paper](#) in ambito fiscale, *The impact of the CCTB on the effective tax burden of corporations: results from the tax analyzer model*, contenente un'analisi dettagliata dell'impatto potenziale che l'introduzione della proposta della Commissione europea di una base imponibile comune per le società rilanciata nel 2016 avrebbe sugli oneri fiscali delle società. Lo scopo dello studio è quello di valutare l'impatto della proposta sugli oneri fiscali effettivi delle società nei 28 Stati membri della UE e di valutare la relativa importanza dei singoli elementi sulla base fiscale armonizzata.

Lo studio dimostra che, considerando l'Allowance for Growth and Investment (Deduzione per la crescita e gli investimenti - AGI) previsto dalla proposta come deduzione per i costi di ricerca e sviluppo, si verifica una riduzione effettiva degli oneri fiscali del 5,1%. Lo studio conclude che le società che beneficerebbero maggiormente della deduzione per la crescita e gli investimenti sono le società di recente costituzione, quelle in attivo e in crescita. Laddove già trovano applicazione incentivi nazionali alla ricerca e allo sviluppo, si è riscontrato che l'introduzione del CCTB ridurrebbe gli oneri fiscali effettivi in media del 3,9%. La proposta CCTB è stata indicata come una priorità dalla Presidenza rumena e continua a essere un tema di intenso dibattito nell'Unione Europea.

La Commissione pubblica il regolamento di esecuzione "DAC6"

La Commissione europea ha pubblicato il [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2019/532](#) che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2378 per quanto riguarda formulari tipo, incluso il regime linguistico, per lo scambio automatico obbligatorio di informazioni sui meccanismi transfrontalieri soggetti all'obbligo di notifica.

Il breve testo di questo Regolamento di esecuzione riguardante la Direttiva sulle norme sulla comunicazione obbligatoria di informazioni, denominate generalmente DAC6, aggiunge il requisito di includere, nel formulario tipo per lo scambio automatico obbligatorio di informazioni relative ai meccanismi transfrontalieri soggetti all'obbligo di notifica, un numero di riferimento per il meccanismo transfrontaliero soggetto a tale obbligo, a norma dell'art 8 *bis ter*, della Direttiva 2011/16/UE. Il Regolamento di esecuzione entrerà in vigore il 1° luglio 2020.

Nuovo report sulla concorrenza fiscale tra Stati

Il 3 aprile scorso è stato pubblicato un [report](#) che analizza le modalità di concorrenza tra gli Stati membri dell'Unione Europea nell'utilizzo di esenzioni fiscali e di altri trattamenti preferenziali. Secondo lo studio predisposto dal Greens/EFA del Parlamento europeo, il Regno Unito e i Paesi Bassi sono ai primi posti tra i paesi che attuano tali pratiche.



Parlamento europeo - Resoconto in merito al fallimento della proposta relativa a un'imposta UE sui servizi digitali

Lo scorso 15 aprile si è tenuto presso il Parlamento europeo riunito in seduta plenaria a Strasburgo, un resoconto da parte della Commissione europea in merito al fallimento della proposta relativa a un'imposta UE sui servizi digitali.

Secondo quanto riferito da Valdis Dombrovskis, Commissario europeo per la stabilità finanziaria, i servizi finanziari e il mercato unico dei capitali, la Commissione ha constatato con delusione il mancato raggiungimento di un accordo unanime sulla proposta di imposta sui servizi digitali tra gli Stati membri, nonostante la grande maggioranza fosse di fatto favorevole. Le cause sono da ricercare nella previsione di un voto unanime per le decisioni in materia di tassazione. Il complesso lavoro svolto fornirà comunque un quadro di riferimento per gli Stati membri che vorranno adottare una soluzione provvisoria a livello nazionale. L'UE potrà inoltre riesaminare la proposta in esame se il G20 e le discussioni dell'OCSE sulla riforma dei sistemi di tassazione delle imprese non avranno raggiunto un accordo internazionale entro il 2020. La registrazione della seduta è disponibile [qui](#).

Report del Parlamento europeo su crimini finanziari, evasione ed elusione fiscale

Il Parlamento europeo ha adottato il [report finale TAX 3](#) su crimini finanziari, evasione ed elusione fiscale, che illustra le raccomandazioni conseguenti all'indagine e alle riunioni del Comitato TAX3 sull'antiriciclaggio e sulla pianificazione fiscale aggressiva.

I risultati e le principali raccomandazioni contenuti nel report evidenziano anzitutto la necessità per la Commissione e il Consiglio di adottare una definizione esaustiva di pianificazione fiscale aggressiva, di attivarsi immediatamente per creare una polizia finanziaria europea, una unità di informazione finanziaria UE, e un'autorità sovranazionale UE dedicata alla lotta al riciclaggio. Si può presumere che il Parlamento europeo che verrà eletto a breve provvederà a creare una commissione permanente di indagine fiscale.

Con riferimento all'attività di audit, il Parlamento europeo nel suo [TAX3 report](#), ha raccomandato l'adozione di misure per garantire una più netta separazione tra le attività di revisione e quelle di consulenza delle "big four". In particolare, si raccomanda alla Commissione di affrontare i rischi derivanti dalla prestazione di servizi legali, fiscali e di revisione da parte di singole società di revisione, e di introdurre norme che prevedano la rotazione obbligatoria dei revisori ogni sette anni.

Contemporaneamente, anche l'autorità del Regno Unito per la concorrenza e il mercato (*UK's Competition and Markets Authority – CMA*) ha espresso posizioni analoghe in un [report](#) sulle problematiche legate alla concorrenza nel settore della revisione contabile nel Regno Unito.



Indagine 2018 della Commissione europea sulla politica fiscale

La Commissione europea ha pubblicato l'indagine "[Tax Policies in the European Union Survey 2018](#)", che presenta lo stato dell'arte della fiscalità nella UE. L'indagine mostra che il livello della imposizione fiscale complessiva differisce considerevolmente tra Stati membri: nel 2016, l'aliquota imposte/PIL variava tra il 46,4% della Danimarca e il 23,3% dell'Irlanda. Si evidenzia inoltre che nell'Unione Europea, le aliquote massime delle imposte sul reddito delle società (CIT) negli ultimi venti anni hanno subito una continua diminuzione, che è rallentata dopo la crisi per poi stabilizzarsi nel 2018. Le aliquote IVA standard invece sono rimaste stabili dal 2013, ma sono tuttavia ad un livello più alto rispetto agli anni precedenti la crisi. Un capitolo specifico del report è dedicato alle "Riforme fiscali nella UE e opzioni politiche", e descrive le recenti riforme negli Stati membri, indicando le più importanti iniziative proposte dalla Commissione europea a partire dal 2015 per la creazione di un sistema fiscale più efficiente e corretto, ed elencando le diverse opzioni di riforma a disposizione degli Stati membri che desiderano migliorare i propri sistemi di imposizione fiscale.

Forum congiunto dell'UE sui prezzi di trasferimento - Report sulla ripartizione degli utili

Il Forum congiunto dell'UE sui prezzi di trasferimento ha pubblicato un [report](#) sull'applicazione del metodo della ripartizione degli utili, chiarendo i concetti chiave di questo metodo di *transfer pricing* nel contesto della UE. Il report tratta aspetti quali ad esempio le circostanze in cui può essere considerato il metodo di *transfer pricing* più appropriato e in che modo ripartire gli utili basandosi sui concetti descritti nella versione aggiornata delle Linee Guida dell'OCSE. Il report è complementare al testo delle [Linee Guida dell'OCSE](#) sull'applicazione del Transactional Profit Split Method (Metodo reddituale di ripartizione degli utili), pubblicate a giugno 2018.

Sondaggio europeo - Per l'opinione pubblica la fiscalità è una priorità

Dal 4 febbraio al 15 marzo 2019, 1,7 milioni di cittadini UE hanno partecipato alla campagna WeEuropeans, la più estesa consultazione civica mai tenuta in Europa, finalizzata ad analizzare le priorità dei cittadini europei. Tra queste, l'imposizione fiscale è risultata come una delle aree che destano maggiore preoccupazione. In effetti, su una lista di 10 priorità, il quarto posto è occupato dalla necessità di porre fine alle esenzioni fiscali riservate alle grandi multinazionali, e di fare in modo che le tasse siano versate nel paese in cui sono generati i profitti.

Studio del Parlamento europeo sugli interessi finanziari UE e le frodi sull'IVA

L'8 aprile scorso, il Parlamento Europeo ha pubblicato uno studio sulla protezione degli interessi finanziari UE su dogane e IVA, e sulla cooperazione tra autorità fiscali e doganali nazionali al fine di prevenire le frodi. Lo studio si propone di illustrare gli attuali livelli di frode ed esaminare l'efficacia



delle misure di cooperazione UE nella lotta alle frodi sull'IVA. Lo studio conclude che la mancanza di una metodologia per la misurazione del gap in ambito doganale e dei suoi elementi, quali le perdite derivanti da frodi doganali, impedisce di elaborare delle risposte di tipo politico tarate in base al livello di rischio.

Approvato un aumento del Budget per sostenere il programma europeo antifrode

Il 17 aprile scorso, il Parlamento europeo ha [adottato un regolamento](#) che rinnova il programma europeo 2020 Fiscalis per la cooperazione in ambito fiscale, con un budget di 339 milioni di euro destinati all'implementazione del programma nel periodo tra il 2021 e il 2027. Il regolamento evidenzia che il programma dovrebbe contribuire "a sostenere la politica fiscale e l'attuazione del diritto dell'Unione nel settore fiscale; a prevenire e a lottare contro la frode, l'evasione fiscale, la pianificazione fiscale aggressiva e la doppia non imposizione; a evitare e ridurre inutili oneri amministrativi per i cittadini e le imprese nelle operazioni transfrontaliere; a sostenere sistemi fiscali più equi e più efficienti; a realizzare il pieno potenziale del mercato unico e a stimolare la concorrenza leale nell'Unione; a sostenere un approccio comune dell'Unione nei consessi internazionali e a sostenere lo sviluppo delle capacità amministrative delle autorità fiscali, anche ammodernando le tecniche di rendicontazione e audit, nonché a sostenere la formazione del loro personale a tale riguardo." Il programma intende quindi favorire la cooperazione, che sarà oggetto di reporting evidenziando la collaborazione strutturata tra le amministrazioni sulle tecnologie e sui sistemi esistenti nell'ambito del programma Fiscalis, e sulla loro interoperabilità con i sistemi e i programmi elettronici europei.

Nuova strategia antifrode della Commissione

La Commissione europea ha adottato oggi la propria Strategia antifrode allo scopo di migliorare l'identificazione, la punizione e la prevenzione delle frodi e che ne sosterrà gli sforzi continui per ridurre ulteriormente i casi di frode a danno del bilancio dell'UE. Basandosi sulle misure attivate già dal 2011, la nuova Strategia cerca di garantire che la Commissione tragga il massimo vantaggio dai dati a sua disposizione per prevenire e individuare le frodi. La strategia si focalizza sul miglioramento della qualità e della completezza delle informazioni pertinenti, sul mettere insieme le diverse fonti di dati e creare strumenti più efficaci per trarre conclusioni sul piano operativo. La Strategia mira inoltre a rafforzare una supervisione a livello istituzionale da parte della Commissione delle questioni legate alle frodi, attribuendo allo European Anti-Fraud Office (OLAF) un ruolo più forte a livello consultivo e di controllo. L'OLAF effettuerà la review delle strategie antifrode di tutte le Direzioni Generali della Commissione e ne monitorerà l'implementazione.



Lo scorso 10 gennaio 2019 la Corte dei Conti Europea aveva pubblicato una Relazione speciale dal titolo: [‘Lottare contro le frodi nella spesa dell’UE: sono necessari interventi’](#) in cui raccomandava alla Commissione di intensificare le azioni per prevenire e gestire le frodi.

Vademecum sul Patto di stabilità e crescita – Edizione 2019

Il 2 aprile scorso la Direzione Generale per gli Affari economici e finanziari della Commissione europea ha pubblicato il [Vademecum sul Patto di stabilità e crescita](#) – Edizione 2019 – un manuale che riunisce tutte le procedure e i metodi relativi all’implementazione del quadro normativo fiscale basato sulle norme UE.

Conferenza congiunta della Commissione europea e della Banca Centrale Europea sull’integrazione finanziaria europea

Il prossimo 16 maggio, presso la sede del Parlamento europeo a Bruxelles si svolgerà la conferenza congiunta della Commissione e della BCE sull’integrazione finanziaria europea. La conferenza di quest’anno dedica un’attenzione particolare al ruolo internazionale dell’euro, mentre altre sezioni si occuperanno delle sfide ai mercati bancari e di capitali nell’era digitale.

In questa occasione, la Commissione europea pubblicherà anche la relazione annuale sulla stabilità finanziaria europea e l’integrazione.

Tecnologia finanziaria – Nuova piattaforma per migliorare la cooperazione sulle innovazioni tecnologiche nel settore finanziario

Il 2 aprile scorso, la Commissione europea e le autorità di supervisione europee (ESA) hanno lanciato lo *European Forum for Innovation Facilitators (EFIF)*, con l’obiettivo di migliorare la cooperazione e il coordinamento a supporto dell’applicazione dei nuovi sviluppi tecnologici nel settore finanziario europeo. L’EFIF intende fornire alle autorità partecipanti una piattaforma per collaborare e condividere esperienze. La sua creazione fa seguito al [report](#) congiunto del 2019 delle autorità di supervisione europee (ESA) e si pone in linea con gli obiettivi del piano d’azione della Commissione [FinTech](#) a supporto della concorrenza del settore finanziario europeo. Per maggiori informazioni, consultare il seguente [link](#).

Proposta di un regolamento per un prodotto pensionistico individuale pan-europeo (PEPP)

Il Parlamento europeo ha adottato il 4 aprile 2019 la proposta della Commissione di un regolamento per un prodotto pensionistico individuale pan-europeo (PEPP). Il PEPP, una delle misure chiave del



[Piano di azione della Commissione per rafforzare l'unione dei mercati di capitali](#), è finalizzato ad aumentare le possibilità di risparmio a fini pensionistici, e a stimolare la concorrenza sul mercato. Sarà ora necessario che il nuovo regolamento sia adottato dal Consiglio. Il regolamento entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea.

- [Domande frequenti](#)
- [Scheda illustrativa](#)

Publicato uno studio sulla riforma del mercato della revisione

Su incarico della commissione del Parlamento europeo che si occupa di problemi economici e monetari (ECON Committee), il 10 aprile scorso è stato pubblicato uno studio sugli effetti della riforma della revisione contabile: "[EU Statutory Audit Reform](#)". Lo studio esamina la concentrazione, la concorrenza e i costi del mercato della revisione legale in UE prima e dopo la riforma. Si evidenzia come la concentrazione del mercato della revisione non sia diminuita significativamente, mentre sono aumentati i cambi dei revisori (switching) e la mobilità delle quote di mercato. Tuttavia, lo studio sottolinea che la rotazione obbligatoria delle società di revisione (mandatory firm rotation - MFR) ha portato a una diminuzione delle quote di mercato delle Big Four ma solo in quegli Stati membri con una implementazione relativamente rigida della MFR. Si è ridotta anche la prestazione di servizi diversi dalla revisione contabile a clienti di revisione che sono enti di interesse pubblico (EIP), inclusi i servizi in ambito fiscale.

Il Parlamento europeo approva nuove norme sul *whistleblowing*

Il 17 aprile scorso, il Parlamento europeo ha [votato l'adozione di nuove norme](#) per garantire la protezione in tutta la UE per coloro che denunciano la violazioni di leggi UE, inclusi coloro che denunciano casi di frode fiscale e riciclaggio. La nuova normativa prevede disposizioni che impediscono qualunque forma di ritorsione, che sarà oggetto di sanzione. Chi denuncia deve avere accesso ad informazioni fornite da fonti libere e indipendenti, nonché ad assistenza legale. La legge sarà ora approvata dai ministri della UE, e gli Stati membri avranno due anni di tempo per recepire le nuove norme.



ACCOUNTANCY EUROPE

Campagna di Accountancy Europe in vista delle elezioni europee

Accountancy Europe ha lanciato la propria campagna per le prossime elezioni europee del 26 maggio utilizzando lo slogan [Because Voting Counts](#) che evidenzia le priorità di Accountancy Europe per il prossimo mandato europeo. Tra queste le PMI, la fiscalità e una economia sostenibile. In particolare, sulla fiscalità, Accountancy Europe chiede alla UE una modernizzazione del sistema fiscale che vada incontro alle esigenze di un mondo dalle risorse limitate e sempre più digitalizzato.

Direttiva sull'insolvenza delle imprese: cosa può aspettarsi il professionista?

Il 28 marzo scorso il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha approvato il testo di compromesso, frutto dell'accordo raggiunto in sede di trilogia, sulla proposta di direttiva *riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, la seconda opportunità e misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza e liberazione dai debiti, e che modifica la direttiva 2012/30/UE*.

Accountancy Europe ha pubblicato un nuovo [documento](#) che fornisce una panoramica generale delle principali disposizioni della Direttiva rilevanti per il coinvolgimento della professione in qualità di esperti del settore.

Un elemento importante della nuova Direttiva è l'introduzione di un obbligo per gli Stati membri di elaborare e garantire l'accesso a strumenti di allerta precoce per le imprese in difficoltà finanziarie. La proposta di Direttiva sull'insolvenza delle imprese intende garantire agli imprenditori in difficoltà finanziarie di poter ricevere supporto già in una fase iniziale, di beneficiare di un quadro di ristrutturazione societaria flessibile ed efficiente e come ultima risorsa di poter avere una seconda possibilità dopo il fallimento.

Per quanto riguarda i prossimi passaggi, è attesa l'approvazione formale da parte del Consiglio UE. Gli Stati membri avranno poi due anni di tempo dal momento in cui la bozza di documento sarà pubblicata nella GU della UE per recepire le nuove norme negli ordinamenti nazionali.

Publicazione sulla semplificazione delle procedure in materia di ritenute alla fonte

Accountancy Europe ha pubblicato il documento [Simplifying withholding tax procedures - Towards lower costs of compliance](#) sulla semplificazione delle procedure in materia di ritenute alla fonte, per incentivare gli investimenti transfrontalieri e promuovere l'unione del mercato di capitali nella UE. Il *Code of Conduct on Withholding Tax* (Codice di condotta sulle ritenute alla fonte) pubblicato dalla Commissione europea propone otto aree di possibili miglioramenti, che sono state divise in due filoni:



giuridico e fiscale. Per quanto riguarda l'aspetto giuridico, Accountancy Europe è favorevole allo sviluppo di un quadro giuridico pan-europeo per armonizzare le procedure, mentre dal punto di vista fiscale, offre suggerimenti mirati per una maggiore automazione. La certezza è che l'Unione Europea ha bisogno di un sistema al quale sia facile conformarsi. Sebbene il suddetto codice sia su base volontaria, Accountancy Europe auspica che gli Stati membri prendano seriamente in considerazione le raccomandazioni ai fini di un loro utilizzo.



OCSE

Approvata la proposta dell'OCSE sulla riscossione di IVA e imposte su beni e servizi (GST) da parte delle piattaforme digitali

Rappresentanti di oltre 100 ordinamenti giuridici, incluse organizzazioni nazionali e regionali, hanno partecipato al 5° Global Forum OCSE sull'IVA, che si è svolto a Melbourne, in Australia, dal 20 al 22 marzo e hanno votato all'unanimità per approvare [nuove regole](#) sulla riscossione dell'IVA da parte di piattaforme/mercati online e di prevedere la condivisione dei dati e una maggiore cooperazione tra autorità fiscali e mercati online.

Le misure concordate erano contenute nel [nuovo report](#) dell'OCSE dal titolo *The Role of Digital Platforms in the Collection of VAT/GST on Online Sales* (il Ruolo delle piattaforme digitali nella riscossione di IVA e imposte su beni e servizi nelle vendite online) basato sul [report](#) del 2015 sulle sfide alla fiscalità poste dall'economia digitale, nell'ambito dell'Azione 1 del progetto BEPS. Poiché più di due terzi delle operazioni online avvengono su piattaforme, l'auspicio è che le misure concordate consentano alle autorità di focalizzarsi sulla conformità delle piattaforme, invece che su quella del singolo operatore commerciale, aumentando così in modo significativo l'ammontare delle riscossioni effettuate.

Consultazione pubblica OCSE sulle sfide dell'economia digitale in ambito fiscale

Nell'ambito del lavoro dell'Inclusive Framework e della Task Force sull'economia digitale, l'OCSE ha organizzato il 13 e 14 marzo una [consultazione pubblica](#) sulle sfide in ambito fiscale derivanti dalla digitalizzazione dell'economia, alla quale hanno partecipato circa 400 stakeholder. La discussione è stata incentrata sulle principali questioni identificate nel documento di consultazione OCSE e su quelle emerse nelle [risposte](#) alla consultazione.

In considerazione della tempistica alquanto ristretta, l'OCSE ha annunciato che le riunioni della Task Force sull'economia digitale si terranno con maggiore frequenza e che entro la fine del 2019 si svolgerà un'altra consultazione con contenuti tecnici più dettagliati.

Il 12 marzo, poco prima degli incontri, i ministri delle finanze UE avevano accantonato formalmente la proposta di introdurre una imposta immediata, temporanea e valida in tutta la UE sui profitti delle grandi multinazionali del settore digitale. L'imposta sarebbe stata applicata fino al raggiungimento di un accordo globale su una soluzione a lungo termine sulle modalità di tassazione delle multinazionali del settore digitale. La proposta originaria UE per una imposta sui servizi digitali valida su tutto il territorio dell'Unione, presentata a marzo 2018, prevedeva un'imposizione del 3% sui profitti delle grandi multinazionali che vendono o operano su piattaforme online.

La UE si concentrerà ora sul confronto più ampio a livello internazionale in tema fiscale che si sta svolgendo a livello OCSE e G20. I ministri UE hanno dichiarato che se entro la fine del 2020 non ci



saranno progressi negli sforzi a livello globale per rivedere il sistema internazionale di imposizione fiscale, allora la UE riconsidererà il problema.

Nuova Guida pratica sui titolari effettivi a supporto delle amministrazioni nella lotta all'evasione fiscale

L'OCSE ha lanciato una nuova [guida pratica sui titolari effettivi](#) allo scopo di aiutare gli Stati nell'implementazione dei principi del *Global Forum on Transparency and Exchange of Information for Tax Purposes* (organizzazione che opera in seno all'OCSE). La guida pratica contiene indicazioni utili per gli Stati nell'implementare dei quadri normativi e di controllo allo scopo di identificare, raccogliere e conservare le informazioni necessarie sui titolari effettivi.



CFE TAX ADVISERS EUROPE

Forum sulla certezza fiscale - 6/6/2019

La CFE Tax Advisers Europe ha pubblicato il [programma finale](#) del Forum sul tema della certezza fiscale: *Creating Tax Certainty in an Uncertain World: Double Taxation, Tax Rulings & Dispute Resolution Processes*, previsto a Bruxelles per il 6 giugno 2019. Il forum esaminerà la situazione esistente in base all'Action 14 del BEPS *Action Plan and Mutual Agreement Procedure*, e alla Direttiva sui meccanismi di risoluzione delle controversie in materia fiscale nell'Unione Europea. Il Forum valuterà anche l'impatto sulla certezza fiscale delle possibili modifiche future della normativa UE contro l'elusione fiscale.

Il forum sarà suddiviso in 4 diversi panel riguardanti:

- 1) attuali mezzi per evitare contenziosi e condivisione di esperienze pratiche;
- 2) meccanismi di risoluzione previsti dall'OCSE;
- 3) meccanismi di risoluzione previsti dall'UE;
- 4) questioni relative alla certezza fiscale (tra cui, APA).

Per partecipare al Forum, è possibile registrarsi [qui](#).

Conferenza Global Tax Advisers Platform (GTAP) - 3/10/2019

Il prossimo 3 ottobre si terrà a Torino la [Global Tax Advisers Platform \(GTAP\) Global Conference](#), sul tema "Imposte e futuro". Saranno pubblicate sul sito ulteriori informazioni sugli speaker e la programmazione.

CFE Tax Advisers Europe, insieme all'Associazione dei consulenti fiscali di Asia-Oceania ("AOTCA") e all'Unione degli Istituti fiscali dell'Africa occidentale ("WAUTI"), aveva istituito nel 2013 il Global Tax Advisers Cooperation Forum (GTACF). Nel 2018, con la firma della storica [Dichiarazione di Ulaanbaatar](#), il GTACF è stato rinominato Global Tax Advisers Platform ("GTAP"), anche per testimoniare la riconsiderazione dello scopo e della missione dell'organizzazione.

GTAP è una piattaforma internazionale, che rappresenta oltre 600.000 consulenti fiscali in Europa, Asia e Africa, che si prefigge di riunire gli organismi nazionali e internazionali di professionisti in ambito fiscale di ogni parte del mondo. Lo scopo principale del GTAP è quello di promuovere gli interessi dei contribuenti e dei consulenti fiscali garantendo il funzionamento corretto ed efficace del quadro normativo fiscale a livello globale, incluso il riconoscimento dei diritti e degli interessi dei contribuenti, e il ruolo dei professionisti fiscali.



IFAC

Meeting IFAC - OCSE

In occasione del Sesto incontro annuale del Partenariato delle organizzazioni internazionali (Sixth Annual Meeting of the Partnership of international organisations) guidato dall'OCSE, IFAC ha ospitato 23 leader di organismi internazionali responsabili della definizione di standard nei loro rispettivi ambiti. In questa occasione l'OCSE ha lanciato la pubblicazione [*The Contribution of International Organisations to a Rule-Based International System*](#) che illustra come le organizzazioni internazionali possano contribuire efficacemente alla creazione di un sistema normativo internazionale trasparente e di qualità.

Consultazione dello IAASB

L'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) ha pubblicato il Discussion Paper sulla revisione contabile delle imprese meno complesse, [*Audits of Less Complex Entities: Exploring Possible Options to Address the Challenges in Applying the International Standards on Auditing \(ISAs\)*](#). Lo scopo è quello di comprendere meglio le sfide legate all'utilizzo degli ISA nelle revisioni contabili delle imprese meno complesse e raccogliere le opinioni sulle possibili misure da adottare per affrontare tali sfide. La consultazione rimarrà aperta fino al 12 settembre 2019.

Consultazioni dell'IPSASB sulla contabilità del settore pubblico

L'International Public Sector Accounting Standards Board® (IPSASB®) ha pubblicato l'Exposure Draft (ED) 67, *Collective and Individual Services and Emergency Relief* (Modifiche all'IPSAS 19). Questa bozza di standard da sottoporre a pubblica consultazione tratta le operazioni per i servizi individuali e collettivi e gli aiuti in situazioni di emergenza. Eventuali commenti all'ED67 vanno inviati entro il **31 maggio 2019**.

Inoltre, ha pubblicato un [*Consultation Paper \(CP\), Measurement*](#), che tratta delle modalità per determinare i criteri di valutazione nel settore pubblico. Il CP include un Exposure Draft (ED), *Measurement*, che mostra come attualmente l'IPSASB ritiene di impostare il futuro standard. È la prima volta che l'IPSASB utilizza tale approccio, che consente di dare il proprio contributo informando così il processo decisionale dell'IPSAB. Eventuali commenti al CP vanno inviati entro il 30 settembre, 2019.



ALTRE ORGANIZZAZIONI

AICEC

Missione dei Commercialisti in Cina

L'Associazione per l'internazionalizzazione dei Commercialisti e degli Esperti Contabili - A.I.C.E.C. - sta organizzando una missione istituzionale e imprenditoriale in Cina con tappe ad Hong Kong, Shanghai e Pechino che si svolgerà la prima settimana del prossimo novembre.

La missione, oltre a promuovere l'export italiano in Cina, intende stimolare i professionisti e le imprese a conoscere il programma *Belt and Road Initiative* per incoraggiare gli investimenti e il trasferimento tecnologico.

I partecipanti potranno incontrare le Istituzioni e gli *stakeholders* locali per creare opportunità strategiche di crescita.

Maggiori informazioni si potranno ottenere durante il road show di presentazione della missione "Destinazione Cina" che sarà organizzato nei mesi di giugno e luglio in collaborazione con gli Ordini territoriali interessati.

Il programma completo sarà disponibile a breve sul sito del Consiglio Nazionale e sul nuovo sito dell'A.I.C.E.C.

FATF/GAFI

FATF/GAFI: relazione sui progressi dell'Italia nell'antiriciclaggio

Il Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale/Financial Action Task Force (GAFI/FATF) ha pubblicato un [report](#) riguardante i progressi dell'Italia nel rafforzare le misure di contrasto al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo. Il documento analizza le azioni che l'Italia ha intrapreso per rafforzare il suo quadro giuridico, regolamentare e operativo al fine di combattere il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, a partire dalla valutazione del paese nel 2015. In conclusione, l'Italia ha compiuto buoni progressi nella definizione del quadro giuridico, regolamentare e operativo richiesto dal GAFI.

FINANCIAL STABILITY BOARD

Comunicazione al G20

Il Financial Stability Board (FSB) ha inviato ai Ministri delle Finanze del G20 e ai Governatori delle Banche Centrali una [comunicazione](#) per fare il punto sul lavoro svolto e sulle attuali aree del sistema finanziario ritenute vulnerabili. Si evidenzia come la parte nevralgica del sistema finanziario sia



notevolmente più resiliente rispetto a dieci anni fa, anche se le aree di vulnerabilità continuano ad essere presenti e in alcuni casi sono diventate anche più critiche.

IVSC

Conferenza annuale internazionale IVSC/IVAS a Singapore

L'IVSC terrà la propria Assemblea Generale dal 7 al 9 ottobre 2019, a Singapore. In combinazione con questo evento, l'IVSC, insieme all'Institute of Valuers and Appraisers of Singapore (IVAS), hanno organizzato [la conferenza internazionale annuale della valutazione d'azienda](#) per il 10-11 ottobre. La conferenza, che si svolge ogni anno a Singapore, è diventata uno degli eventi più importanti dell'area asiatica nel campo della valutazione, riunendo leader nel campo imprenditoriale e degli investimenti per discutere insieme i più importanti orientamenti in questo campo. È già possibile registrarsi all'evento a questo [link](#).

Il futuro della valutazione al centro della Conferenza di IVSC a Francoforte

La Conferenza annuale di IVSC sulla Valutazione globale, uno degli eventi più importanti del settore della valutazione, si svolgerà il 13 e 14 giugno 2019 a Francoforte, il programma è disponibile al seguente [link](#).

A4S (ACCOUNTING FOR SUSTAINABILITY)

Workshop sulla sostenibilità con A4S

Il 24 maggio prossimo si terrà a Bruxelles un workshop organizzato in collaborazione con il progetto A4S (*Accounting for Sustainability*) del Principe Carlo d'Inghilterra. Pensato per i professionisti senior del settore finanziario, il workshop fornirà esempi *peer to peer* sulle misure di tipo pratico che possono essere adottate per implementare le raccomandazioni della TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosures – la task force sulle informazioni finanziarie legate al clima). Anche il workshop di quest'anno darà l'opportunità di esaminare le diverse modalità pratiche con cui le società stanno applicando le raccomandazioni nei vari settori, e includerà sessioni interattive. Per maggiori informazioni, collegarsi a questo [link](#).

Per iscriversi al workshop inviare una e-mail all'indirizzo georgina.blackhurst@a4s.org.



EUROPEAN AUTOMOBILE MANUFACTURERS' ASSOCIATION

Guida alla tassazione sulle auto in Europa

Il 24 aprile scorso, la *European Automobile Manufacturers' Association* (l'associazione che riunisce i produttori europei del settore automobilistico) ha pubblicato la guida "[ACEA Tax Guide 2019](#)", che presenta una panoramica generale delle imposte specifiche applicate in Europa sui motoveicoli.



PER AGGIORNAMENTI E APPROFONDIMENTI

Commissione europea - [E-news on economic and financial developments](#)

Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) - [news](#)

Accountancy Europe - [news](#)

CFE Tax Adviser Europe - [news](#)

European Tax Adviser Federation (ETAF) - [news](#) e [newsletter](#)

International Federation of Accountants (IFAC) - [news](#)

International Valuation Standards Council (IVSC) - [news](#)

International Integrated Reporting Committee (IIRC) - [news](#)

Comitato di Integrazione Latino Europa-America (CILEA) - [news](#)

COMMON CONTENT PROJECT - [news](#)

Accounting for Sustainability (A4S) - [news](#) e [knowledge hub](#)

International Association of Restructuring, Insolvency & Bankruptcy Professionals (INSOL) - [news](#)



Hanno collaborato a questo numero

Mariarita Cafulli

CNDCEC, Ufficio Internazionale, Responsabile Settore Traduzioni

Elena Florimo

CNDCEC, Ufficio Internazionale, Settore Traduzioni

PER EVENTUALI SUGGERIMENTI: INFORMATIVA@FNCOMMERCIALISTI.IT

